

NON SOLO BANCHI

pag.
1

IL GIORNALE DELLA SCUOLA "I.C. VIA MANASSEI"
on line sul sito: www.icviamanassei.it

pag.
1

EDIZIONE ANNO 2013-14

numero 1

dicembre 2013 - gennaio 2014

La vita che vorrei

Caterina Tomassetti 3B

Mi piacerebbe iniziare questa mia riflessione ricordando una canzone di una cantante che mi piace molto: Laura Pausini. La sua canzone è "Il mondo che vorrei" ed è piena di sentimento; parla di come potrebbe essere il mondo se si desse più ascolto ai sentimenti, alle cose vere della vita, a come potrebbe essere la nostra esistenza se in tutto quello che facciamo mettessimo più amore.

Sentendo varie volte questa canzone ho immaginato come potrebbe essere la vita che vorrei.

Sarebbe semplice pensare ad una vita senza dolore, problemi da superare, ostacoli da scavalcare, ma sappiamo che questo non è possibile e forse non sarebbe nemmeno tanto bello perché, se fosse così, non si riuscirebbero ad apprezzare i momenti di felicità.

Nella mia vita ho provato delle sensazioni di dolore: la scomparsa di mio padre mi ha toccato profondamente, mi ha fatto capire quanto sia importante avere vicino persone che mi vogliono bene e che mi sostengono; se nella mia vita fosse mancato l'affetto, non avrei avuto la possibilità di pensare che passati questi momenti sarebbe stato possibile ricominciare.

Ecco cosa vorrei che non mancasse mai nella "vita che vorrei": l'amore e il sostegno di chi mi sta accanto, la comprensione di un'amica, il gesto di una persona che mi vuole bene.

Quello che vorrei che ci fosse sempre nella mia vita è anche la passione.

Nella mia vita ho visto che sono le passioni che permettono di andare avanti. Io per esempio, studio danza da quando sono piccola. E' stato sempre difficile mettere insieme tante cose: lo studio, il tempo libero, la danza; ma per la mia passione sono disposta ad affrontare anche momenti difficili.

Mi piace pensare ad una vita con una possibilità per il mio futuro, la possibilità di continuare il mio studio e di trovare un lavoro che mi piace. So che questo è un momento di crisi. Questa parola ormai si sente dovunque. Nella mia vita futura vorrei che questo momento così particolare fosse superato. Vorrei vivere in un mondo più tranquillo, in un mondo in cui ci fossero pace e uguali diritti per tutti, adulti e bambini; in un mondo in cui ci fosse più amore.



vignetta di Riccardo Pichi 3B

NELSON MANDELA

Un grande vuoto da riempire

Alessandro Lagi 2A

Pochi giorni fa, il 5 dicembre, è morto all'età di 95 anni Nelson Mandela, Nobel per la pace (1993), un simbolo della lotta contro il razzismo, che tutti conosciamo.

Nelson Mandela nacque nel 1918 a Mvezo, un piccolo villaggio del Sudafrica. Già da quando era studente di giurisprudenza entrò a far parte dell'African National Congress, il partito a favore della uguaglianza e della libertà fra "bianchi" e "neri". Due anni più tardi fondò un movimento giovanile sui principi dell'African National Congress, insieme ad altri suoi amici. Dopo la vittoria dell'African National Congress, Mandela ebbe ruoli importanti all'interno di questo partito.

Nel 1961 Mandela divenne il capo dell'ala armata dell'African National Congress, lottò contro le "ingiustizie" verso la maggioranza "nera" da parte della piccola minoranza "bianca" di origine anglo - olandese. (segue a pag.3)

IL SOMMARIO

<i>Ma che cos'è la felicità</i>	pag.2
<i>Il razzismo ieri, oggi e domani</i>	pag. 3
<i>Il ciclone Cleopatra in Sardegna</i>	pag. 4
<i>Tumori nella terra dei fuochi</i>	pag. 5
<i>Il governo Prodi</i>	pag. 5
<i>Visita di Putin in Italia</i>	pag. 6
<i>Shoah : il 16 ottobre 1943</i>	pag.7
<i>L'oro di Roma</i>	pag. 8
<i>Hunger games</i>	pag. 8-9
<i>La ragazza di fuoco</i>	
<i>Social Network</i>	pag. 9
<i>I professori che vorrei</i>	pag. 10
<i>Il sostegno alla Nocetta</i>	
<i>Le cellule in 3D</i>	pag. 11
<i>Un sogno volato via</i>	pag.12
<i>La leggenda di Babbo</i>	
<i>Cleopatra</i>	pag. 13
<i>Treno deraglia nel Bronx</i>	pag. 14
<i>Una giornata al contrario</i>	pag. 15
<i>Il principe abusivo</i>	

LETTERE AL
GIORNALE

Carissimi lettori, anche quest'anno ci impegnamo a realizzare il giornale della nostra scuola. E' un'occasione importante per crescere insieme mentre si affrontano e si approfondiscono temi e argomenti che ci interessano e che ci toccano da vicino. Questo che stai leggendo è il primo numero di quest'anno, altri ancora ne seguiranno.

Quello che davvero desideriamo è che ognuno possa dare il suo personale e originale contributo. Abbiamo bisogno di suggerimenti, di idee, di notizie interessanti e perché no, anche di critiche.

Ci aspettiamo perciò da tutti voi tante lettere al giornale, così da esserne sommersi, perché la scuola è...**"Non solo banchi"**.



Ma che cos'è la Felicità

Federico Seregni 3B

La felicità è un "Esercitare liberamente il sentimento speciale, proprio ingegno, ecco la quando ci accade vera felicità." qualcosa di bello ci (Aristotele).

sentiamo felici e Di solito quando si è felici e si ride o si sorride, la diventiamo più gentili e si felicità è lo stato d'animo tolleranti.

Per comprendere meglio positivo di chi ritiene vi elencherò alcune frasi soddisfatti tutti i propri sulla felicità: desideri; la concezione

"La felicità è una varia, naturalmente, col condizione di equilibrio variare della visione- perfetto tra la concezione del mondo e realizzazione delle nostre della vita. Quando si è aspirazioni e quanto gli felici si pensa che la altri ci chiedono" contentezza sia infinita,

(Giusto Ferronato)

"Non è facile trovare la che finisca troppo presto. felicità dentro di noi ed è In conclusione la felicità è impossibile trovarla in un cosa essenziale e tutti qualsiasi altro posto." vogliono essere felici,

(Agnes Repplier)

"Il segreto della felicità meno di questa non è di far sempre ciò sensazione e ha il bisogno continuo di "sfamare" che si vuole, ma di questo desiderio di volere sempre ciò che si fa." felicità.

(Lev Tolstoj)

Ma cos'è la felicità?





NELSON MANDELA
(segue dalla prima pagina)

Nel 1962 fu arrestato con l'accusa di aver compiuto viaggi all'estero e incitato la popolazione allo sciopero e condannato a 5 anni di reclusione. Negli anni successivi furono arrestati anche altri membri di questo partito e nel 1964 tutti, compreso Mandela, vennero condannati all'ergastolo. Nelson passò 27 anni terribili dentro al carcere di "Robben Island", ma non provò mai "amarezza".

Fortunatamente l'11 Febbraio 1990, dopo forti "pressioni internazionali" fu liberato dal Presidente de Klerk. Nel 1993, entrambi ricevettero il Premio Nobel.

Nel 1994, divenuto Presidente del Sudafrica, Mandela creò le condizioni per il passaggio dal vecchio regime dell'apartheid alla democrazia, lottando contro le grandi ingiustizie che lo avevano portato a vivere così tante sofferenze. Nel 1999 aveva cambiato il suo Paese, non solo introducendo la legge che portò per la prima volta i "neri" "al voto", ma anche per la lotta all'AIDS, che si impegnò a combattere.

Il suo è stato il funerale con tutti gli onori concessi agli uomini di Stato, c'erano "tutti i grandi della terra" tra cui anche il nostro Presidente del Consiglio, Enrico Letta.

La morte di Mandela ha lasciato un grande vuoto.

Credo che una persona del genere dovrebbe essere ricordata per sempre.

IL RAZZISMO E' STATO... E'... E CI SARA'.

Carolina Angeli classe IIA

Il 21 marzo è la **Giornata mondiale contro il razzismo** voluta dalle Nazioni Unite in ricordo del massacro di Sharpeville del 1960. Quel giorno in Sudafrica la polizia aprì il fuoco sui manifestanti che protestavano contro un provvedimento che imponeva ai Sudafricani neri di esibire un permesso speciale se venivano fermati nelle aree riservate ai bianchi; **furono uccisi 69 manifestanti**. Uno dei giorni più sanguinosi dell'apartheid in Sudafrica.

Il razzismo ha radici antiche, ma conflitti più recenti ci dimostrano ancora come il razzismo sia purtroppo ancora molto vivo: ex Jugoslavia, Rwanda, Burundi, Congo e oggi nel Sud Sudan, in Nigeria, nel Pakistan, Il problema del razzismo non riguarda solamente i conflitti tra bianchi e neri e non si riferisce più solamente alle differenze di religione, ma la discriminazione e il razzismo si manifestano anche nei confronti di handicappati o di persone in difficoltà o di coppie gay.

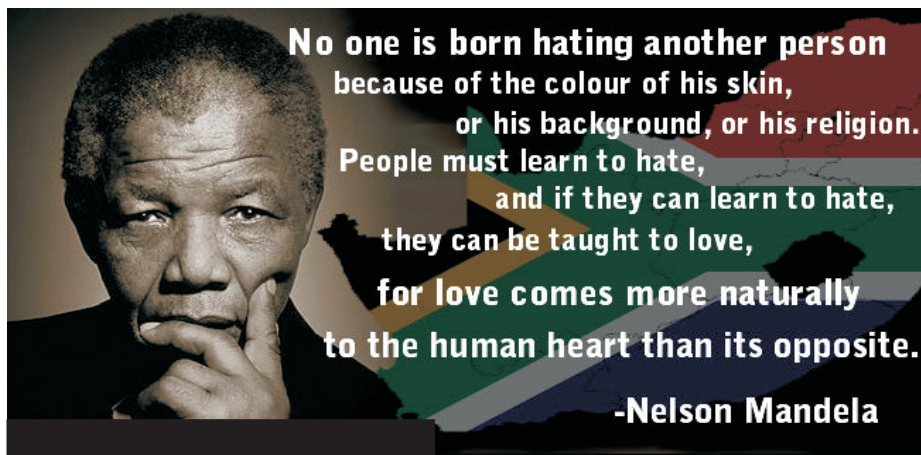


Sicuramente non si può cambiare il modo di pensare di ciascuna persona, ma si dovrebbe insegnare il rispetto prima in famiglia, poi a scuola facendo conoscere e capire ai giovani le circostanze storiche e le false teorie che hanno portato a considerare alcuni come appartenenti a una "razza inferiore".

La maggior parte delle persone è convinta di essere tollerante ed aperta verso chiunque, ma non è così; in realtà c'è solo molta ipocrisia.

Per concludere voglio citare una frase di Bob Marley il quale diceva: "Fino a quando il colore della pelle,/ le differenze religiose e di pensiero/ saranno più importanti del colore degli occhi/ ci sarà sempre la guerra".

Ritengo che il progresso e le nuove scoperte non riusciranno a cambiare il mondo, benché l'uomo ne sia convinto, ma che ci sia bisogno di ben altro.



Terra di chi?
Lorenzo Cicero3B



L'area territoriale della cosiddetta "terra dei fuochi" è compresa all'incirca tra i comuni di Qualiano, Giuliano in Campania, Orta di Atella, Caivano, Acerra, Nola, Marcianise, Succivo, Frattaminore, Frattamaggiore, Mondragone, Castelvolturo e Melito di Napoli.

Si caratterizza per lo sversamento illegale di rifiuti, prevalentemente tossici, da parte della Camorra e in particolare del clan dei Casalesi. In molti casi, i cumuli di rifiuti ai margini delle strade vengono incendiati dando luogo a roghi i

cui fumi diffondono nell'atmosfera e nelle terre circostanti sostanze tossiche, tra cui diossina.

Da molti decenni, rifiuti industriali, rifiuti tossici e nucleari provenienti dal nord Italia e dal nord Europa sono stati sversati nelle campagne campane, inquinando i terreni e

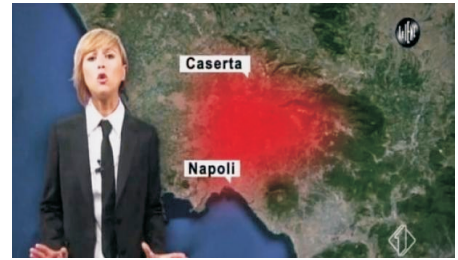
anche le falde acquifere profonde. In particolare, nelle zone di Succivo, Caivano, Acerra e Giuliano in Campania, l'inquinamento e i roghi di rifiuti sono ritenuti responsabili dell'alto tasso di tumori tra le giovani donne, soprattutto al seno e alla tiroide, e tra i bambini.

Fuochi di Stato

Alessandro Lagi IIA

I processi sulla "terra dei fuochi" sono stati pochi, il più famoso è quello in cui ha testimoniato il pentito Carmine Schiavone, ex boss dei Casalesi, cugino del famosissimo boss "Sandocan". Schiavone, già nel lontano 1993, aveva confessato davanti ad un tribunale e descritto accuratamente i crimini contro l'ambiente e i luoghi dove erano stati seppelliti i rifiuti tossici, anche radioattivi.

Successivamente, sotto il Governo Prodi, nel 1997, una Commissione Parlamentare d'Inchiesta ha interrogato Carmine Schiavone. Il presidente di tale commissione era Massimo Scalia: parlamentare tra gli anni Ottanta e Novanta e fondatore di Lega per l'ambiente, dirigente dell'associazione "Ecologisti Democratici" e oggi presidente della commissione bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

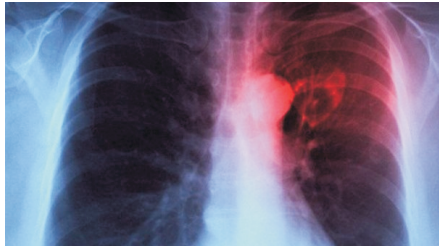


Ci chiediamo come sia stato possibile che "un'anima ecologista" come quella che impersonava Massimo Scalia abbia potuto segretare le dichiarazioni del pentito Schiavone; tanto più che al segreto di Stato non è seguito nessun provvedimento da parte dello Stato né di bonifica, né di arresto del processo criminoso. Massimo Scalia dovrebbe dire agli Italiani perché ha imposto il segreto di Stato alle dichiarazioni di Schiavone, pur consapevole di fare una cosa assolutamente contraria alla Costituzione. Del resto, nel 2008 l'allora Presidente del Consiglio Romano Prodi ha imposto l'incostituzionale e antidemocratico "segreto di Stato" sul sito di stoccaggio delle scorie nucleari (G.U. 16 aprile 2008



n.90). Com'è stato possibile che lo Stato abbia potuto prendere decisioni che hanno arrecato gravi danni alla salute degli abitanti di quel territorio e all'ambiente, è stata forse paura o incapacità di gestire la situazione? "Il popolo campano chiede, vuole, pretende che lo Stato spieghi", perché per quasi 20 anni "non ha avvisato, com'era suo dovere, i cittadini del pericolo imminente che correvano"; così tuona don Maurizio Praticciello, parroco di Caivano (NA) sulle pagine di "Avvenire" del 4/11/2013.

Gli altri membri della Commissione erano: Gianfranco Saraca (Forza Italia), Giovanni Lubrano Di Ricco (Verdi-Ulivo), Roberto Napoliu (Cristiani Democratici), Giuseppe Specchia (Alleanza Nazionale). Gli atti di quella audizione, con le relative confessioni di Carmine Schiavone, incomprensibilmente, furono "segretati" per ben 16 anni.



Tumori nella terra dei fuochi

Rodolfo Menenti 1D



Governo Prodi

dal 1996 al 1998

a cura di Antonio G. Donnarumma IA

Grazie all'attuale presidente della Camera, Laura Boldrini, gli atti sono stati desegretati.

Bisogna però dire che la maggior parte dei processi sui crimini ambientali non andava a buon fine infatti questo tipo di reati erano considerati non gravi e solitamente la legge si limita a infliggere ai responsabili semplici multe, come quelle previste dal codice della strada.

Dal 2002 c'è però "un'arma a nostro favore": la legge sul "traffico di rifiuti illeciti", art. 260 del "codice dell'ambiente".

Resta però la prescrizione (L.251/2005, "Legge Cirielli"), una cosa solo italiana che estingue il reato. A causa della prescrizione i processi quasi sempre non arrivano alla conclusione, perché i tempi sono brevi (6 anni per i reati penali, e solo 4 anni per i reati puniti con la sola pena pecuniaria). Nei paesi civili, per esempio Gran Bretagna e Stati Uniti, la prescrizione non esiste.

Nel 2010 però è stata approvata la legge n.136 inserita poi nel "Piano antimafia". Questa norma "allunga la prescrizione da 6 a 12 anni, ma naturalmente solo per i reati commessi dopo il 2010. Per i reati precedenti viene applicata la prescrizione dopo 6 anni, come dimostra l'assoluzione dell'ex presidente della Campania.

La "Terra dei fuochi" è diventata ormai di dominio pubblico, una storia gravissima che riguarda un territorio forse impossibile da bonificare, come hanno dimostrato i ministri dell'ambiente di uno Stato impotente.

Pochi giorni fa, il 3 dicembre, Enrico Letta ha varato un decreto legge che imporrà sanzioni più pesanti per chi brucia la spazzatura..

Questo però agli occhi dei cittadini sembra essere solo la punta dell'iceberg, e tutti sperano che l'azione di bonifica di questo decreto non si esaurisca nell'affissione di cartelli che delimitino l'area contaminata e basta!

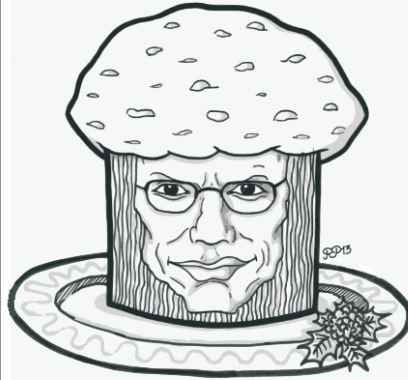
Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. **Presidente del Consiglio** Romano Prodi. **Vicepresidente del Consiglio** Walter Veltroni. **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri** Enrico Micheli. **Ministri senza portafoglio** Franco Bassanini, Funzione pubblica e Affari regionali; Anna Finocchiaro, Pari opportunità; Livia Turco, Solidarietà sociale. **Affari Esteri con delega Italiani all'estero** Lamberto Dini. **Sottosegretari** Piero Fassino (Politiche comunitarie). **Interno** Giorgio Napolitano, con delega per il coordinamento della protezione civile (In carica dal 17 maggio 1996 al 21 ottobre 1998). **Sottosegretari** Franco Barberi (Protezione civile). **Grazia e Giustizia** Giovanni Maria Flick. **Sottosegretari** Giuseppe Maria Ayala. **Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica** Carlo Azeglio Ciampi. **Finanze** Vincenzo Visco. **DIFESA** Beniamino Andreata. **Pubblica Istruzione, Università e Ricerca** Luigi Berlinguer. **Lavori Pubblici con delega Aree Urbane** Antonio Di Pietro (fino al 20.11.1996), Paolo Costa (dal 20.11.1996). **Risorse Agricole** Michele Pinto. **Trasporti e navigazione** Claudio Burlando. **Poste e Telecomunicazioni** Antonio Maccanico. **Industria, Commercio e Artigianato** con delega al Turismo Pier Luigi Bersani. **Lavoro e Previdenza Sociale** Tiziano Treu. **Commercio Estero** Augusto Fantozzi. **Sanità** Rosaria Bindi. **Beni e Attività Culturali** Walter Veltroni. **Ambiente** Edo Ronchi. **Presidente della Corte Costituzionale** Renato Granata. **Presidenza della Camera e del Senato** rispettivamente Luciano Violante e Nicola Mancino.



**Papapumpete,
Papapumpitin, Papaputin**

Valerio Lamonica 3A

Vladimir Putin in Italia ha incontrato il nuovo Papa Francesco, il nuovo premier Enrico Letta, e lo stesso Presidente della Repubblica di sette anni fa. Con il primo c'è stata intesa a distanza nei giorni della crisi siriana, ovviamente la stessa intesa non c'è stata con Obama, che ha già fatto sapere che nessuna delegazione governativa americana sarà presente a Sochi per i giochi olimpici (costati 35 miliardi di euro). Diserteranno i giochi anche Francia e Germania; sarà invece presente Enrico Letta. Facendo i dovuti distinguo tra gli interessi del politico e la missione del pontefice, durante l'udienza di Putin dal Papa, riferisce la Santa Sede, si è parlato di una «soluzione pacifica del conflitto» (in Siria ndr). Putin ha incontrato ieri anche un altro ex primo ministro, Romano Prodi, in veste di commissario speciale Onu per la regione del Sahel. Romano Prodi ha detto che «Tutti sono capaci di parlare con San Francesco. È parlare con il lupo che è un problema. E poi bisogna dire che Putin negli ultimi mesi ha sbloccato molti problemi internazionali», difatti Putin ha appena bloccato lo slancio dell'Ucraina verso l'UE e rafforzato il suo progetto dell'Unione Euroasiatica.

**Palettone**

vignetta di Riccardo Pichi 3B

Putin è andato a Trieste per incontrare Letta con un corteo di auto e di ministri; a Trieste molti negozi della zona rossa vietata anche ai pedoni, alle vetrine dei negozi mostravano cartelli con scritto: "chiuso per Putin". Un corteo di attivisti ha rinfacciato allo "zar" la repressione del dissenso: dagli ambientalisti bloccati in Russia alle Pussy Riot ridotte al silenzio in galera. Recentemente, da "Il Fatto Quotidiano" di giovedì 19, apprendiamo che il sito del Cremlino ha pubblicato la legge che vieta l'interruzione volontaria di gravidanza e la promozione di servizi medici per abortire. Del resto non è questo l'ultimo sforzo di Putin. Per commemorare i 20 anni dalla caduta dell'URSS in occasione dei giochi Olimpici di Sochi del 2013, Putin ha amnistiato 20 mila detenuti, ma non tutti gli oppositori al regime, che restano in carcere.

**Università La Sapienza,
Protesta**

Sebastian Capone 1A

I giovani contestano contro un convegno sulla "green economy", al quale avrebbero dovuto partecipare anche Letta e Napolitano.

Carica della polizia dopo il lancio di petardi da parte dei manifestanti. Due i fermati, poi rilasciati dopo qualche ora.

"I manifestanti: cariche dei celerini ingiustificate", così recita un titolo su "la Repubblica.it".

Inoltre sul sito si possono vedere dei filmati che documentano il lancio di petardi e di uova da parte degli studenti e il tentativo di sfondamento di una porta chiusa, mentre i poliziotti in borghese agiscono prendendo due di loro. La protesta è iniziata con uno striscione con su scritto: "L'università è di chi la vive non di chi la distrugge", riferendosi ai politici che prendono decisioni "sbagliate".

Trovo ingiusta la maniera aggressiva e incivile di protestare dei ragazzi. In questo modo sono anche loro quelli che contribuiscono a distruggere l'università non nel senso politico, ma materiale. Secondo me, per manifestare in maniera civile e democratica, non c'è bisogno di usare fumogeni, uova e bombe carta.



Shoah, 16 ottobre 1943

di Giulia Leonetti 3D

Shoah è un termine ebraico col quale si indica lo sterminio del popolo ebraico durante il secondo conflitto mondiale.

Dal 1939, l'inizio della seconda guerra mondiale, al 1945 circa 6 milioni di Ebrei, vennero uccisi dai nazisti con l'intento di creare un mondo epurato da tutto ciò che non era considerato "ariano" (!).

Alla "soluzione finale" (come fu chiamata l'operazione di sterminio) si arrivò nel 1940, dopo anni di violenze, a partire dal 1935 in Germania con le leggi antiebraiche di Norimberga e dal 1938 con le leggi razziali italiane, con le quali l'Italia "si scoprì" essere un paese antisemita.

Lo sterminio cominciò in Germania, dove fu collaudato con il progetto "Action T4", che permise a Hitler di sterminare circa 200.000 Tedeschi disabili o considerati tali, e si espanse poi in quasi tutta l'Europa con le conquiste del Terzo Reich. Gli Ebrei furono concentrati nei Ghetti delle città, e poi deportati nei campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau, Monowitz, Majdanek, Mauthausen-Gusen, Treblinka, Jasenovac, Chelmno, Belzec, Terezin, Buchenwald, per ricordare solo i più tristemente noti. Una volta arrivati lì, venivano divisi in due gruppi: le persone che potevano ancora lavorare le tenevano di più in vita, mentre le altre venivano indirizzate al luogo finale, le camere a gas, e i corpi venivano poi distrutti nei forni crematori.

I campi di sterminio erano anche luoghi di tortura, di esperimenti su cavie umane, di lavori sfiancanti e di selezioni di morte. Testimoni di questa terribile e tragica storia sono le persone sopravvissute.

Vittime dello sterminio furono anche gli zingari, gli omosessuali, i Testimoni di Geova e gli oppositori politici.

Le leggi razziali emanate nel 1938 in Italia escludevano gli Ebrei dalle scuole e da ogni altra attività lavorativa, professionale e sociale. Le deportazioni iniziarono nel 1943 quando, dopo l'8 settembre, i Tedeschi occuparono l'Italia, concentrandosi poi, a causa dell'avanzamento degli Alleati, nell'Italia settentrionale, insieme ai fascisti italiani della Repubblica Sociale Italiana.

Le autorità della Repubblica Sociale e i fascisti "repubblicani" contribuirono fattivamente alla deportazione degli Ebrei, a cui contribuirono anche molti delatori.



Ricordiamo per tutti il rastrellamento del Ghetto di Roma, del 16 ottobre 1943, quando, dopo aver versato 50 chili d'oro, furono catturati 1022 Ebrei romani. Dopo una permanenza di due giorni al Collegio Militare di Via della Lungara attraverso il Campo di Fossoli, che divenne luogo di transito per gli Ebrei italiani, furono deportati nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove, appena giunti, l'80% dei deportati finì nelle camere a gas, mentre 149 uomini e 47 donne furono tradotti nel campo; di questi solo 16 torneranno: Settimia Spizzichino, Michele Amati, Lazzaro Anticoli, Enzo Camerino, Luciano Camerino, Cesare Di Segni, Lello Di Segni, Angelo Efrati, Cesare Efrati, Sabatino Finzi, Ferdinando Nemes, Mario Piperno, Leone Sabatello, Angelo Sermoneta, Isacco Sermoneta, Aminio Wachsberger.

Per approfondire: Mario Avagliano, Marco Palmieri, "Di pura razza italiana", Baldini e Castoldi, 2013; Primo Levi "Se questo è un uomo"

<http://www.museodellashoah.it/2013/10/mostra-16-ottobre-1943-la-razzia-degli-ebrei-di-roma/>

<http://www.romaebraica.it/in-mostra-al-vittoriano-i-volti-e-le-storie-dei-deportati-del-16-ottobre/>

L'oro di Roma.

Alessia Marchetti 3D

L'oro di Roma è un film del 1961 di Carlo Lizzani (Roma 3 aprile 1922 - 5 ottobre 2013), regista, sceneggiatore, attore e scrittore.

Il film è ambientato durante l'occupazione di Roma, quando il tenente colonnello tedesco Herbert Kappler obbligò la Comunità ebraica a raccogliere e a consegnare 50 chili d'oro in 36 ore; diversamente i tedeschi avrebbero deportato 200 persone.

Il Presidente della Comunità tentò invano di ottenere dal comandante tedesco Kappler una riduzione della quantità d'oro richiesta. Lo scopo dei tedeschi era quello di non insospettire gli Ebrei di Roma proponendo una via di salvezza in cambio dell'oro. La maggior parte ci credette e tutti portarono il proprio oro al Presidente della Comunità Ugo Foà; al contrario alcuni ragazzi, sospettando che i tedeschi non avrebbero rispettato la promessa, non accettarono le condizioni dei Tedeschi e si procurarono delle armi per rispondere con il fuoco alla deportazione che per loro sarebbe seguita alla razzia dell'oro. Dopo 36 ore, la Comunità portò 50 chili e 300 grammi a Herbert Kappler, che sosteneva che mancassero 5 chili.

Per approfondire:

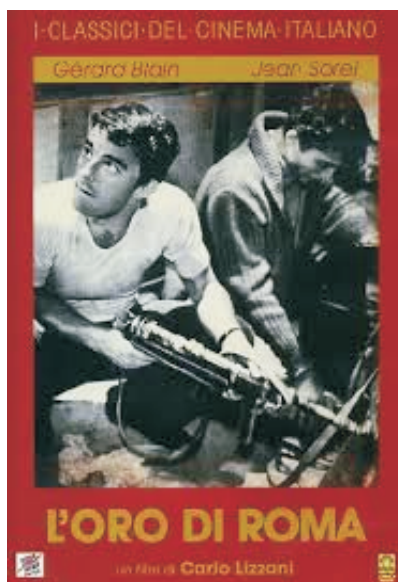
Fausto Coen, *16 ottobre 1943.*

La grande razzia degli ebrei di Roma, Giuntina, Firenze, 1993.

<http://www.storiaxisecolo.it/Resistenza/resistenza2c6.html>

http://www.gliscritti.it/approf/shoah/sh_pic/mostra.htm

<http://www.16ottobre1943.it/>



Ma alla fine gli Ebrei riuscirono a convincere l'ufficiale tedesco Kappler a ridurre l'esattezza del peso dell'oro.

La popolazione si era tranquillizzata ma il 16 ottobre, alle 5 del mattino, 300 soldati tedeschi, con gli elenchi dei nominativi e dei rispettivi indirizzi forniti dai fascisti e dai delatori, rastrellarono il Ghetto ebraico, dando la caccia a uomini, donne, bambini e anziani, anche i neonati non furono risparmiati. Molti si riuscirono a nascondersi, tranne 1024 Ebrei romani, che furono condotti al Collegio Militare di Via della Lungara, e da lì dopo due notti alla Stazione Tiburtina, da dove vennero deportati ad Auschwitz su una ventina di carri bestiame, dove furono stipati, senza finestre, e costretti a compiere un viaggio di sei giorni senza poter scendere o sedersi; molti morirono durante il viaggio. Dei 1024 ebrei deportati solo 16 sono tornati, di cui una sola donna (Settimia Spizzichino). Nessuno degli oltre 200 bambini è sopravvissuto.

La ragazza di fuoco

Fans in delirio al Festival di Roma

G.Leonetti 3D

Vorrei dire due parole, beh magari un po' di più. Il romanzo di cui vorrei parlarvi è composto da tre libri scritti da Suzanne Collins ("The Hunger Games"; "The Hunger Games, la ragazza di fuoco"; "The Hunger Games, il canto della rivolta") che hanno fatto innamorare milioni di ragazzi, di bambini e di adulti. Il primo film tratto da questo libro è uscito nei cinema il 1° maggio 2011; il secondo è stato nelle sale il 27 novembre del corrente anno, per i prossimi se ne riparlerà tra un po'.

Scopriamo insieme la storia del film.

In un posto che un tempo era l'America, dodici distretti sono sotto un tiranno: il Presidente Snow. La capitale è Capitol City. I distretti, con Capitol City e il distretto 13, distrutto 74 anni prima da una rivolta, formano Panem. Ogni anno per ricordare la rivolta, un ragazzo e una ragazza tra i 12 e i 18 anni, presi da ogni distretto, sono costretti ad affrontarsi e ad uccidersi in una pubblica arena finché non ne rimarrà uno solo. L'evento, a Capitol City, è vissuto come un reality show.

Quell'anno 74°, qualcosa cambierà: la sorellina di 12 anni di Katniss Everdeen, una ragazza di 16 anni che caccia illegalmente all'interno del distretto 12, viene scelta come tributo femminile per quell'anno; Katniss, con la sola forza della disperazione, si propone al posto della piccola Prim. L'altro tributo è Peeta Mellark, che la sera prima dell'inizio dei giochi confessa a Panem di amare Katniss da quando entrambi avevano cinque anni.

I 74° Hunger Games cominciano sanguinosamente e Peeta si allea con il "nemico", allo scopo di aiutare Katniss. Quando poi muore la prima alleata di Katniss, Rue, una bimba di 12 anni proveniente dal distretto undici, Katniss va a cercare Peeta, ma quando lo trova è gravemente ferito alla gamba. Alla fine rimangono nell'arena Peeta e Katniss e solo uno può essere il vincitore. Allora Katniss tira fuori delle bacche velenose, "i morsi della notte" e...

Buona visione...

La ragazza di fuoco

Fans in delirio al Festival di Roma

G. Leonetti 3D

Il 14 novembre scorso, centinaia di fans erano assiepati davanti alle porte del Parco della Musica. Il motivo? Quella sera avrebbero sfilato gli attori più amati al momento dal pubblico giovanile: Jennifer Lawrence, Josh Hutcherson e Liam Hemsworth.

Alcune fans più accanite erano lì dalla sera prima! Ok vi dico la verità... c'ero anch'io! Non sono però riuscita a fare foto o a farmi fare autografi... Peccato. La cosa bella è che li ho visti! TUTTI E TRE! ho visto per primo Liam poi Jennifer e per ultimo... JOSH HUTCHERSON!!! Ma la persona più attesa dal pubblico era sicuramente Jennifer che ha detto apertamente che in realtà i fans non amano lei ma il personaggio che interpreta. "I giovani di oggi hanno bisogno di un'eroina" dichiara Jennifer "Loro avrebbero amato un'altra attrice se non fossi stata io ad interpretare Katniss. Ma a me non importa di cosa dice la gente di me o di come i giornali parlano di me, a me piace il mio lavoro a prescindere dal personaggio che interpreto. Noi ventenni siamo una generazione impaurita e frustrata insieme, mentre Katniss è coraggiosa e fragile. Si ribella alle ingiustizie e uccide perché è costretta a farlo, ma sogna un mondo senza violenze". La Lawrence dice di essere felice anche per l'Oscar vinto per il film "Il lato positivo" e afferma: "Continuo a vivere la mia vita come prima: giorno dopo giorno". Ripete poi una cosa che spesso le abbiamo sentito dire rivolta a tutte le adolescenti: "Quando ho iniziato a recitare i registi mi chiedevano di dimagrire, è stato brutto; i miei chili per me non hanno mai rappresentato un problema, soprattutto perché io non mi vedo grassa e per questo dico NO a tutte le diete". "Katniss è forte e coraggiosa", dice Josh, "le ragazze si rispecchiano, trovano coraggio e ispirazione in lei. Katniss è molto umana e ama ciò che le sta intorno".

Per il festival Jennifer è riuscita a far incassare circa 700 milioni di dollari con la sua apparizione qui a Roma.

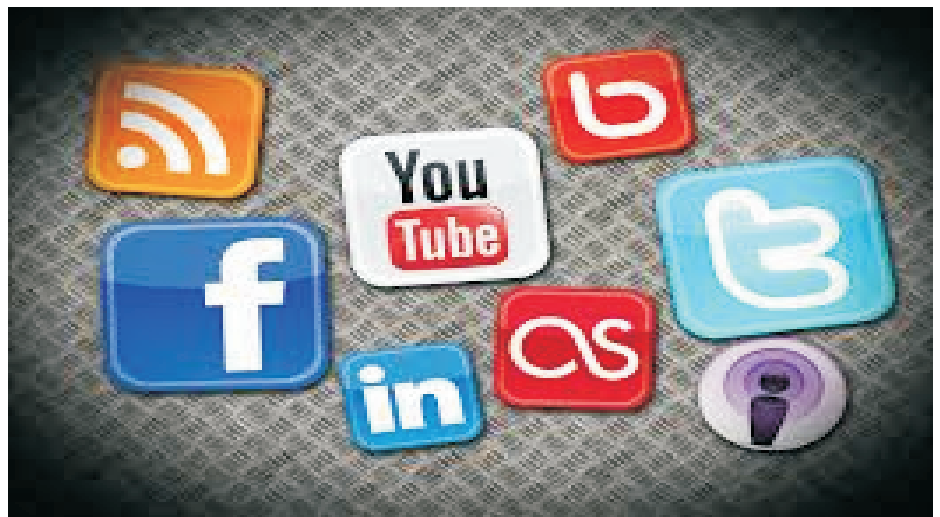
Social network

Un modo di vivere e di condividere

Antonio G. Donnarumma IA

Come i social network hanno cambiato il nostro modo di vivere e di condividere con gli altri le nostre emozioni? Facebook, Twitter, Chat-line, skype sono i social network maggiormente frequentati dai giovani di oggi. Dei pericoli del web se ne occupa la polizia postale e i casi più gravi riguardano la pedofilia. I pedofili attirano i ragazzi e le ragazze con profili falsi, a farlo di persona; e questo comporta spesso gravi problemi. I social network hanno rivoluzionato il nostro modo di vivere, perché finalmente possiamo confidarci con una persona ed esprimere i nostri sentimenti quasi senza vergogna. Questi mezzi di comunicazione però possono essere delle "armi" a doppio taglio, perché al mondo esistono persone che usano il computer e la "rete" come un'esca per attirare i ragazzi ingenui, facendo credere loro di essere amici o magari parenti di proprio profilo cui si è persa la memoria.

La polizia postale indica sul suo profilo, e cercano di creare una dipendenza dalla loro figura. Le vittime vengono attratte, perseguitate, vessate, a volte private della loro libertà e violentate o addirittura uccise. Con quanto abbiamo detto non vogliamo semplicemente dire che non dobbiamo usare le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di comunicazione, ma desideriamo avvertire tutti di essere molto prudenti, di evitare di pubblicare foto personali e di non inserire nel proprio profilo informazioni sensibili.





La scuola e i professori che vorrei

Eleonora Petrilli 2D

Nella nostra scuola ci sono molti professori bravi e altri meno bravi. Alcune materie sono più noiose delle altre e a volte gli insegnanti sono pesanti: non provano a far studiare i ragazzi giocando e a divertirsi con loro; però quando è l'ora di pranzo andiamo sempre fuori, in Villa, per divertirci e sfogarci, ma poi si rientra e dobbiamo fare lezione. Quando c'è scienze però ci divertiamo un mondo, perché facciamo tante attività piacevoli: guardiamo un film sul corpo umano o andiamo nei boschi a vedere le piante. Un'altra cosa che non mi piace della mia scuola è che, da lunedì a mercoledì, usciamo alle 16:30 e da giovedì a venerdì alle 14:30. Tornando ai professori, io vorrei dare un consiglio: dal mio punto di vista alcuni professori sono troppo duri e credo che dovrebbero lasciarsi andare un po', magari facendo delle lezioni leggere; anzi dovrebbero tornare un po' ragazzi!



Il sostegno al servizio dei ragazzi diversamente abili



Intervista alla Prof. Magnisi

FRANCESCO SPERELLI 3C

Questo mese ho scelto di intervistare una persona che svolge uno dei ruoli più importanti nell'ambito scolastico, la professoressa di sostegno Magnisi.

Ho scelto di scrivere su questo argomento perché un'analisi superficiale troppo spesso porta a dire che i professori di sostegno sono meno importanti nell'ambito scolastico, almeno così pensiamo noi studenti, quando invece il loro ruolo è fondamentale.

Professoressa Magnisi, perché ha accettato di fare questa intervista?

Perché no?

Perché ha scelto questo lavoro?

Ho iniziato per caso nel 2007: i posti come supplente di sostegno sono sempre più numerosi e in quel momento avevo bisogno di avere la certezza dello stipendio per mantenermi da sola a Roma. Nel corso del mio primo anno come insegnante di sostegno mi sono trovata bene e così ho continuato fino a quando non sono stata assunta a tempo indeterminato nel 2010.

Consiglierebbe questo lavoro ad altri insegnanti?

Tutti dovrebbero fare un periodo, anche breve, come insegnante di sostegno: è una esperienza che amplia le prospettive e rende più flessibili nella modulazione delle strategie didattiche.

Si sente "meno importante" rispetto agli altri docenti?

A volte, ma in questo istituto solo raramente: i colleghi sono tutti molto collaborativi e sensibili alla tematica degli alunni diversamente abili; la cosa più difficile è costruire un buon rapporto con le classi nel loro complesso: in alcuni contesti l'insegnante di sostegno è vissuto come un "controllore" in più, e questo rende tutto più faticoso; in altri, il rapporto con i ragazzi è sereno e l'integrazione con gli alunni disabili diventa più semplice ed efficace.

Alla fine della giornata, si sente appagata per aver svolto il suo lavoro con efficienza?

A volte le giornate sono solo faticose, e si ha l'impressione di avere solo gridato, ma per fortuna non è sempre così.



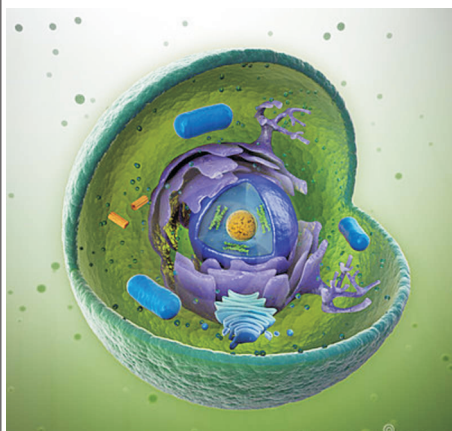
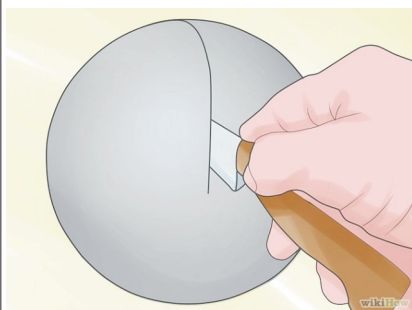
Cellule in 3D

Istruzioni per una realizzazione

A cura di A. Donnarumma 1A



La classe 1^aA ha organizzato una rappresentazione in scala 3D di due tipi cellule: la cellula animale e quella vegetale. Per fare questo lavoro, ci siamo divisi in tre gruppi. Il primo gruppo ha lavorato alla cellula animale, il secondo gruppo a quella vegetale, il terzo gruppo si è occupando delle cellule cosiddette "figlie".



Per chi fosse interessato all'esperienza, ecco qui di seguito le indicazioni necessarie per la loro realizzazione.

OCCORRENTE: - n. 4 scatole da scarpe grandi. - n.1 pagliuzza trasparente. - n. 4 sfere di polistirolo: 2 piccole, 2 grandi. - n. 4 palloncini gialli. - n. 2 rotoli di cartapesta rosa e verde. - n. 2 pacchetti di das. - acquarelli. - n. 2 rotoli di scotch.

PREPARAZIONE: Per iniziare, si prende la scatola, si posiziona il coperchio verticalmente ad essa e la si attacca con dello scotch. Successivamente si ricopre la scatola con della carta pesta, ovvero con della carta di giornale e colla. Si mette la pagliuzza nella scatola, si intaglia 1/4 della sfera e la si posiziona sulla pagliuzza.

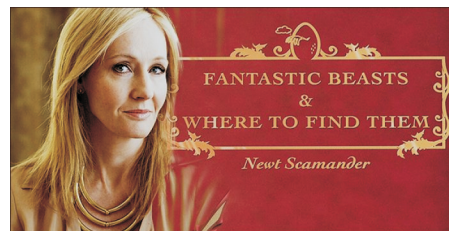
Poi si prende il das per costruire i vari componenti della cellula, compreso il nucleolo che va posizionato sulla sfera, lì dove avevamo precedentemente praticato l'intaglio.

Terminata questa operazione, si colora tutto con i colori predefiniti e infine si gonfia il palloncino, ma non troppo. Ecco quindi realizzata la vostra cellula in scala



Anche noi abbiamo qualcosa da aspettare

Giulia Leonetti III D



Non è niente di certo, ma c'è la possibilità di vedere un nuovo film su Harry Potter: "Animali fantastici, dove trovarli", tratto dal nuovo libro di J. K. Rowling, che oltre ad essere l'autrice della saga di Harry Potter è anche la sceneggiatrice del film. Cambieranno i personaggi, forse i luoghi e la storia, non lo so, non ho ancora letto il libro, ma già so che mi piacerà, che mi innamorerò dei personaggi, che inizierò a fare parte di loro e delle loro avventure. Ve lo consiglio, il libro non è neanche troppo voluminoso, circa 120 pagine. Per il momento non posso darvi altre informazioni, non appena l'avrò letto scriverò una mia recensione!!!





Avrete sicuramente volato con la nostra compagnia di bandiera, l'Alitalia, oppure avrete letto o avrete sentito dire che quella che era la nostra compagnia di bandiera si avvia ad essere l'ex compagnia nazionale.

L'Alitalia, che alcuni hanno definito essere il "nostro grande orgoglio nazionale", è stata ceduta nel 2008, durante il governo Berlusconi, ai privati chiamati "Capitani Coraggiosi", dopo essere stata ripulita dai debiti, di cui si è fatto carico lo Stato con un esborso di denaro dei contribuenti.

I "Capitani Coraggiosi" dopo la privatizzazione però non hanno fatto che peggiorare la situazione, facendo accumulare alla compagnia aerea nuovi debiti, che attualmente ammontano a circa un miliardo.

Uno scenario di "collasso" totale, fino a quando pochi giorni fa, i fornitori della compagnia hanno deciso di non fare più credito, portando Alitalia al punto di non

avere più il carburante per far volare la numerosa flotta.

"Poste Italiane S.p.A." ha comprato una quota della società pari a circa 500 milioni e si aspetta che i Francesi facciano la loro parte acquistando un'altra parte di quote.

Tuttavia se non sarà intrapresa una politica di risparmio questi soldi serviranno solo per mandare avanti Alitalia per massimo due mesi o ancor meno. Sembra che questa volta però Alitalia voglia ritornare allo splendore di una volta, degli anni Sessanta e Settanta, adottando una politica di risparmi anche sul personale, che sarà ridotto quasi di mille unità.

Pensierino di Natale: Spero che in futuro questa compagnia aerea torni di nuovo ad essere di proprietà dello Stato. Spero che Alitalia non fallisca perché, cattive figure a parte, sarebbe ancora un grande onore per il nostro Paese possedere Alitalia, la nostra vecchia compagnia nazionale.



LA LEGGENDA DI BABBO NATALE

Diliberto 2C

Da poco è passato il Natale e come ogni anno tutti noi abbiamo ricevuto doni che vengono consegnati da "Babbo Natale", un personaggio inventato dai Lapponi molto tempo fa.

La leggenda lappone sulle origini di Babbo Natale è questa:

molto tempo fa esisteva un vecchio signore con la barba grigia e lunga, che vestiva sempre di rosso (il suo colore preferito), che cercava di aiutare i vicini e i suoi amici.

Però lui voleva fare qualcosa di più, quindi una notte sognò un angioletto che gli disse che non tutti i bambini erano ricchi e che non ricevevano regali.



Allora lui con l'aiuto di Gesù Bambino riuscì a volare per il mondo e a donare i regali ai bambini.

I primi regali li fabbricò lui stesso, ma dopo Gesù Bambino gli diede degli Elfi che realizzarono un laboratorio dove crearono i giocattoli da consegnare ai bambini.

La leggenda di Santa Claus ha origine dalla festa olandese Sinterklass che festeggia il compleanno di S. Nicola che un giorno salvò cinque uccellini appena nati dalle grinfie di un gatto e per questo fu nominato protettore dei bambini.



Cleopatra

De Carlo Daniele 2C

Sono 16 i morti, fra i quali 4 bambini, per il ciclone «Cleopatra», che ha messo la Sardegna in ginocchio.

Una persona risulta ancora dispersa, l'altra di cui non si avevano notizie, un allevatore di Torpè, è stata trovata nel pomeriggio.

Gli evacuati sono 2.737, la parte più colpita dell'isola è quella centrale e settentrionale, in particolare la zona di Olbia, dove le vittime sono 13.

Ci sono ancora delle situazioni a rischio le preoccupazioni principali sono state a torpè dove sono state evacuate 500 persone.

E sono servite molte truppe di vigili del fuoco e forze dell'ordine e militari.

La cosa bella è che i militari si sono proposti volontari per aiutare le persone in difficoltà.

IL Consiglio dei Ministri è stato avvertito subito e hanno mandato un capo della protezione civile che si chiama Franco Gabrielli, che quando è arrivato sull'isola ha detto che sulla Sardegna sono caduti 440 millimetri in 24 ore, la quantità di pioggia che cade in sei mesi.

IL costo per i danni sarà di 20 milioni di euro che servono subito, perché tanta gente è rimasta senza casa ed ha bisogno del nostro aiuto, quindi aiutiamoli.

Tre le vittime in seguito al crollo di un argine sulla Provinciale 38 tra Olbia e Tempio, a Monte Pino, ci sono Bruno Fiore, di 68 anni, e la moglie Sebastiana Brundu, di 61; e la consuocera Maria Loriga, di 54. Un uomo di 35 anni, Francesco Mazzoccu, ed il figlio Enrico, un bambino di tre, hanno perso la vita a Raica, nella strada che porta a Telti.



figlia Morgana Giaconi di 2 anni, a bordo di una Smart, sono morte dopo che l'auto è stata travolta dall'acqua e dal fango.

Sono oltre 600 i pompieri 4 squadre operative sono partite dal Lazio e dalla toscana per aiutare le persone. Sono state anche mandate

delle truppe di militari, sul luogo del disastro sono arrivati anche dei volontari. C'è stata molta gente che ha donato dei soldi per aiutare le persone colpite.



EMERGENZA SARDEGNA

**NELLA ZONA DI OLBIA IL 115 È
IN TILT. NUMERI ALTERNATIVI:**

0789/69502

0789/52020

366/6617681

Treno deraglia nel Bronx

Stefano Rongone 2B

Il treno della metropolitana newyorkese stava affrontando una curva molto pericolosa vicina, forse troppo, all'Harlem river. In quel momento il treno ha avuto un sussulto e quattro carrozze in coda hanno iniziato a deragliare scivolando sull'argine fino a sfiorare l'acqua. Il macchinista ha frenato, ma ormai era troppo tardi. Le carrozze deragliate ne hanno trascinate giù altre due che si ribaltano sulle rotaie. Vigili del fuoco, ambulanze e polizia sono arrivati tempestivamente sul luogo dell'incidente e per qualche secondo si è temuto che alcuni vagoni erano finiti in acqua. Fortunatamente, qualche minuto dopo, il dubbio viene risolto dai sub; nonostante ciò, nell'incidente sono morte quattro persone e altre sessantotto sono rimaste ferite.

Non si sa ancora cosa abbia provocato l'incidente e molti esperti si interrogano ancora sulle possibili cause. Secondo alcuni la causa è da attribuire agli anni di esercizio dei vagoni, molto vecchi, e alla scarsa manutenzione sia dei treni che delle linee ferroviarie;



Secondo altri, invece, la colpa è da attribuire al macchinista che, essendo stato sveglio per quasi ventiquattro ore, non avrebbe frenato in tempo. Nessuno però ricorda che alcuni anni prima, lì era deragliato un altro treno, stavolta merci, che non aveva però causato vittime. Né i giornalisti, né i tecnici hanno rilevato che non è stato fatto nessun lavoro di messa in sicurezza della linea; problema che a noi invece è risultato subito chiaro, forse perché spendere poco per la sicurezza nel nostro Paese è normale.



G. Leonetti 3D

Un altro mondo si nasconde dentro il nostro. Da quest'anno entreranno nella nostra vita degli strani esseri: i demoni. Ma forse dovrete sapere che c'è qualcuno che li combatte: gli Shadowhunters.

Mentre ci sono dei disaccordi tra demoni, vampiri, lupi mannari e Shadowhunters, che vuole tutto ai suoi piedi, una quindicenne, Clary Fray, scopre questo improbabile mondo celato agli occhi delle persone umane. Solo quando inspiegabilmente scompare sua madre, Clary conosce Hodge, Isabelle, Alec e Lightwood, tutti shadowhunters, e il misterioso Jace che ha un travagliato passato alle spalle. Quest'ultimo entra nel cuore della ragazza, ma alla fine scoprono di essere fratelli e che il loro amore non può durare, conoscono anche il loro padre: Valentine, lo shadowhunter che vuole dominare il mondo. Valentine riesce a scappare a Idris (città natale degli shadowhunters) con la Coppa Mortale, che può far diventare tutti gli umani degli shadowhunters; Clary già sa che si scatenerà una guerra che sconvolgerà tutti i mondi.

Questo è "Shadowhunters: città di ossa" di Cassandra Clare, il film che è uscito nei cinema il 28 agosto. Per vedere "Shadowhunters: città di cenere" dovremo aspettare ancora un altro anno.

Una giornata al contrario

Mei Massimiliano IIC

La notte del 15 dicembre dell'anno 2012 mi è successa una cosa bruttissima ho fatto un sogno strano che ora vi racconto. Mi sono svegliato con un profumo di trippa al sugo e pasta e fagioli... . Assurdo! Ma devo mangiare queste strane cose a colazione? dopo aver mandato giù nello stomaco l'assurda colazione sono andato nella mia cameretta, pensavo che lì era tutto normale ... invece no! Il letto era fuori in giardino e la scrivania dove stava? Era in soffitta, "ma come!" esclamai. Ho visto che nell'armadio c'era solo un vestito buffo degli anni Venti, allora ho detto "mamma, ma nell'armadio c'è solo un vestito ridicolo!"

e lei "va bene vai a vedere se c'è qualche altro vestito steso fuori

ad asciugare". Sono andato di fuori ma non c'era niente poi ho detto "Ok, mi metto quel cavolo di vestito"; a un certo punto sono andato a cercare le scarpe ma nell'enorme scaffale c'era solo un paio di mocassini degli anni Venti, ho esclamato "noooooo! Non è possibile che oggi mi vada tutto al contrario" e mi sono ricordato del sogno; allora ho detto a mio fratello "mi dai un pizzico", ma lui al contrario mi ha dato un abbraccio, "ma..." mi sono detto "oggi non capisco più nulla". Sono entrato in macchina ma non la riconoscevo mi sembrava, forse era troppo corta e troppo alta, mi sono guardato e mi sono detto, "sto in un sogno o son desto?", non me lo ricordavo più. Sono salito sulla macchina e



sono andato a scuola, ma quando sono entrato in classe ho visto la prof di matematica che giocava con un'altra prof, giocavano a tris e disegnavano bambole alla lavagna. Il prof di ginnastica e il prof di tecnica giocavano a biglie in corridoio; la mensa era diventata un Mac Donald, mi sono detto "ma che sono impazziti!? Siamo diventati noi gli adulti e loro i bambini?". La cosa più assurda è che mentre noi volevamo correggere i compiti e farci interrogare, i professori ci obbligarono ad uscire in cortile e a giocare con il pallone, mentre loro giocavano a nascondino e al tiro alla fune e altri giochi da bambini. Io rimasi sbigottito, sembrava che ci fossimo scambiati i ruoli,

"una cosa dell'altro mondo" mi sono detto. Finalmente dopo quella mattinata assurda, stavo tornando a casa e mentre ero sull'autobus ho visto i cani che portavano a spasso i loro padroni al guinzaglio, il semaforo era rosso e le macchine correvano via, era verde e le macchine si fermavano, le signore anziane facevano sedere i giovani sull'autobus, praticamente era tutto al contrario. Ero sconvolto, ma anche un po' divertito per quelle situazioni così irreali, ma ero felice di tornare subito a casa, sperando che quella giornata al contrario finisse subito.



il PRINCIPE ABUSIVO

CHRISTIAN DE SICA
SARAH FELBERBAUM
SERENA AUTIERI

un film di ALESSANDRO SIANI



C. Butti e C. Proietti 3C

"Il principe abusivo" è un film con Alessandro Siani nei panni di Antonio, con Christian De Sica che rappresenta Anastasio, il maggiordomo della principessa, e con Sara Felderdam nei panni di Letizia, la principessa di un regno italiano. Letizia non aveva molto successo nella sua città nativa, ma grazie all'aiuto di Anastasio, il ciambellano di corte, riesce a trovare la soluzione per essere più famosa: si tratta di fidanzarsi con un ragazzo povero, così definito nel film, in modo tale da attirare i giornalisti, che avrebbero scritto uno scoop sui due innamorati. Dopo diversi tentativi di ricerca, trovano Antonio, il perfetto uomo disoccupato, volgare, grezzo che vive a scrocco a Napoli. Fra Antonio e Letizia nasce una grande amicizia, che non è ancora amore.

Dopo diverse settimane lui va a vivere nel castello di Letizia, la principessa, insieme ai suoi amici e a sua cugina Jessica, che dopo essere stata presentata al maggiordomo se ne innamora, ricambiata.

Dopo circa un mese Antonio scopre che Letizia lo stava imbrogliando; inizialmente decide di lasciare la corte, ma successivamente si accorge che i sentimenti che provava per la principessa erano troppo forti e così chiede aiuto ad Anastasio il quale accetta, a patto però che Antonio gli insegni il dialetto napoletano. Alla fine dopo che il principe abusivo si era studiato tutto il galateo, riesce a conquistare il cuore di Letizia e tra Jessica e Anastasio nasce un amore così profondo che li porta al matrimonio.

LA DONNA SQUALO

Alessandro Lagi, Maya Gibellato 2A



Avrete sicuramente sentito parlare in TV o alla radio di attacchi di squali feroci ad umani o saprete, per lo meno, quanto questi siano pericolosi, spesso a causa dell'imprudente ingenuità del bagnante o del surfista di turno, che talvolta infastidisce gli squali. Tuttavia, come dicono gli esperti, non dovrete avere paura degli squali, perché sono "tutto sommato creature innocue", se non le provocate.

Esistono popolazioni che, avendo paura e sentendo la necessità di difendersi dagli squali, installano delle vere e proprie reti che ne impediscono l'arrivo sulle coste affollate di bagnanti. Queste reti, oltre ad essere inutili, intrappolano anche creature innocue (come tartarughe, delfini, ecc.).

Ecco spiegato il comportamento di Lesley Rochat, una minuta donna sudafricana, che nuota assieme agli squali tigre per "proteggerli" dagli esseri umani. Molti pensano che la giovane donna sia in cerca di popolarità attraverso le sue azioni; Lesley crede invece che gli squali non siano tutelati a dovere e per questo agisce così, come sostiene Claudia Gigli, veterinaria e direttore scientifico dell'acquario di Genova, secondo la quale "gli squali rischiano l'estinzione e vanno protetti", anche se "alcune specie sono pericolose per gli uomini".

L'attività di Lesley è infatti rischiosa, perché solo alcuni tipi di squali sono innocui, mentre altri sono pericolosi per l'uomo perché, affermano molti studiosi, hanno "istinti predatori"; l'attivista, invece, assicura che "è più sicuro nuotare con gli squali che camminare in un palmeto, a causa "della caduta delle noci di cocco".

Resta il fatto che Lesley Rochat è una donna molta coraggiosa sicuramente da ammirare, perché pur sicuro che gli squali non siano tutti pericolosi, tuttavia di certo non mi farei una nuotata con loro.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero :

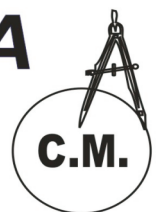
Caterina Tomassetti, Alessandro Lagi, Giulia Leonetti, Alessia Marchetti, Maya Gibellato, Federico Seregni, Massimiliano Mei, Caterina Butti e Cecilia Proffetti, Stefano Rongone, Carolina Angeli, Lorenzo Cicero, Daniele De Carlo, Diliberto, Rodolfo Menenti, Antonio G. Donnarumma, Valerio Lamonica, Sebastia Capone, Eleonora Petrilli, Francesco Sperelli, Riccardo Pichi, Pinguisk e Cabras.

La redazione ringrazia per la stampa del giornale

CARTOTECNICA

Monteverde s. n. c.

- Fotocopie a colori e b/n al metro
- Centro Plotter b/n e colore
- Scansioni a colori e b/n al metro
- Sviluppo e stampa foto
- Riproduzione disegni
- Timbri - Biglietti da visita - Fax
- Stampa Gadget
- Plastificazioni
- Rilegature
- Scritte adesive a metraccio
- Articoli tecnici per il disegno
- Cartoleria - Articoli da regalo
- Forniture per Enti e Scuole
- Ricariche telefoniche



Piazza Madonna della Salette 16/17 - 00152 Roma

Tel. 06 535603 - Fax 06 538812

E-mail: monteverde@getnet.it - cartotecnica.monteverde@fastwebnet.it
www.centrocopiemonteverde.it - www.cartotecnicamonteverde.it